

BEST AVAILABLE COPY

Soc. per Az. Laminazione e Stampaggio Metalli, F.lli Baratta ad Alessandria

Ddp: 23 dicembre 1948; Dcs: 25 maggio 1949

Chiusura con capsula separabile per bottiglie ed altri recipienti

La presente invenzione si riferisce alle chiusure per bottiglie e altri recipienti in cui il colletto della bottiglia porta in prossimità della bocca dei denti, nervature o scanalature di impegno e una capsula metallica è in presa con tali mezzi di impegno e comprende una fascia lacerabile per la sua liberazione.

Nelle costruzioni note la fascia con la lacerazione della quale la parte della capsula impegnata con il colletto della bottiglia viene separata dal fondo amovibile della capsula forma una zona intermedia della parete laterale della capsula.

Questo tipo di chiusura offre qualche difficoltà per la lacerazione e se, come occorre, la capsula è fatta di metallo abbastanza resistente, la fascia che rimane sulla bottiglia presenta, dopo la lacerazione, degli orli risvoltati e taglienti che possono ferire chi maneggia la bottiglia.

Con la presente invenzione questi inconvenienti vengono eliminati per il fatto che la capsula, il cui fondo si impegna in modo amovibile con il colletto della bottiglia, è impegnata in direzione assiale con il colletto per mezzo di una zona che costituisce la totalità della fascia lacerabile.

In questo modo, mentre per la chiusura si realizzano le condizioni normali, dopo l'apertura ottenuta con la lacerazione della fascia separabile rimane sulla bottiglia soltanto la capsula impegnata in modo amovibile, senza alcuna altra fascia metallica.

Sull'unito disegno è rappresentata a titolo di esempio una forma di realizzazione di una chiusura in base all'invenzione e

la fig. 1 è una vista esterna del collo di una bottiglia munita di questa chiusura;

la fig. 2 è la stessa vista che mostra la

capsula all'inizio della lacerazione per l'apertura;

la fig. 3 è una vista analoga dopo l'asportazione della fascia lacerabile e

la fig. 4 è una vista, analoga alla fig. 1, di una variante.

In tali figure è indicato con 1 il collo di una bottiglia che, presso la bocca, forma un colletto munito di filettatura 2 nella parte più vicina alla bocca.

La chiusura è ottenuta per mezzo di una capsula 3 di metallo relativamente rigido, per esempio alluminio, il cui fondo contiene un disco soffice per esempio di sughero e la cui parete laterale viene deformata dopo investita sul colletto della bottiglia, in modo da far aderire la parete stessa sulla superficie del colletto.

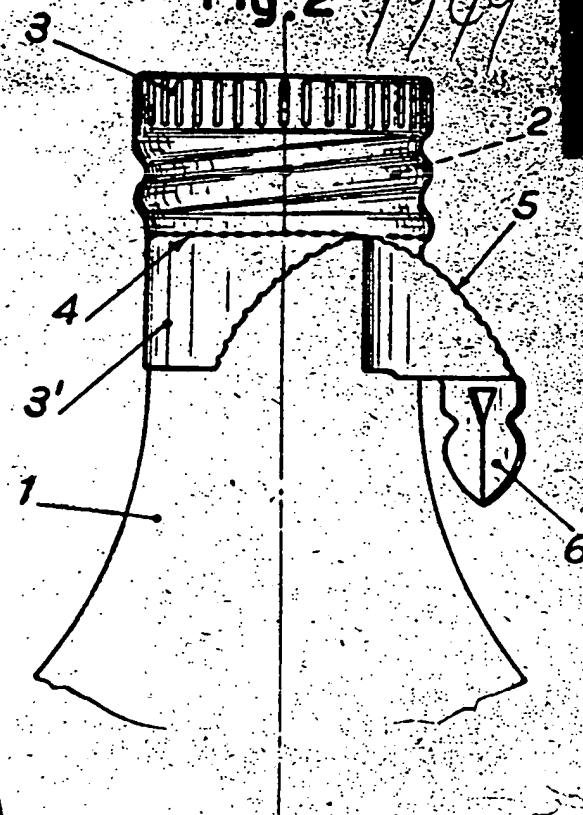
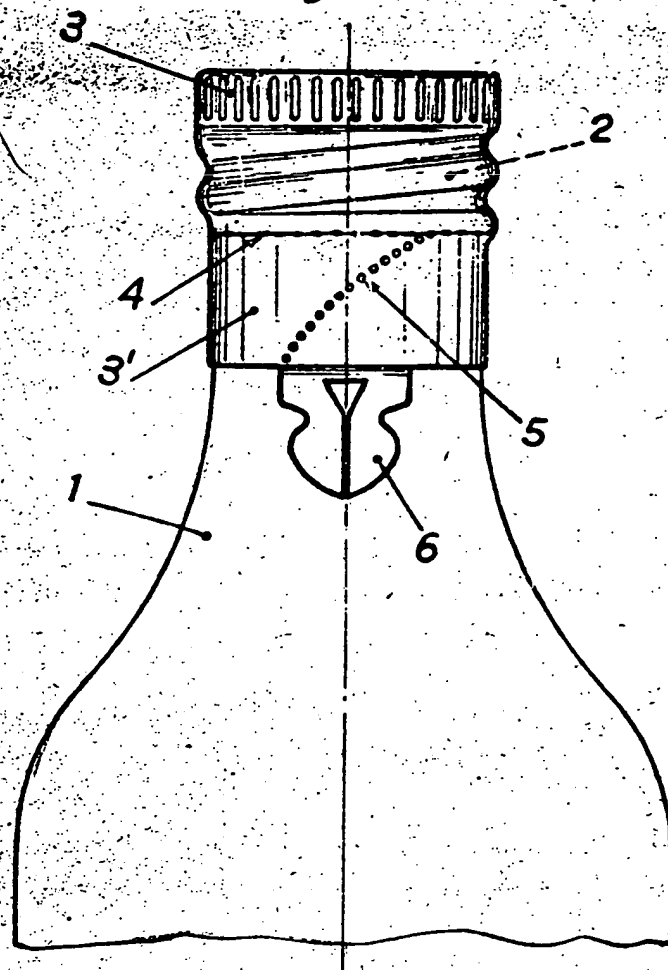
Dopo questa operazione, la capsula 3, che, con il suo fondo ostruisce la bocca della bottiglia, ha la sua parete laterale impegnata col colletto filettato della bottiglia penetrando nelle scanalature del filetto ed aderisce per il resto sulla zona del collo della bottiglia adiacente al colletto filettato.

La parete laterale della capsula 3 è divisa, da una linea anulare di minor resistenza 4, in due zone di cui quella superiore comprende la parte filettata e quella inferiore 3 comprende la parte aderente al collo della bottiglia.

Alla linea anulare di minor resistenza 4 si raccorda una linea 5 comunque indebolita, che parte dall'orlo inferiore della capsula in corrispondenza di una aletta sporgente 6 destinata a servire da presa e che può essere utilizzata per l'applicazione del sigillo di Stato.

Per aprire la chiusura, basta esercitare una trazione sulla linguetta 6. Per effetto di que-

Fig. 2 1949



BEST AVAILABLE COPY

Fig. 3

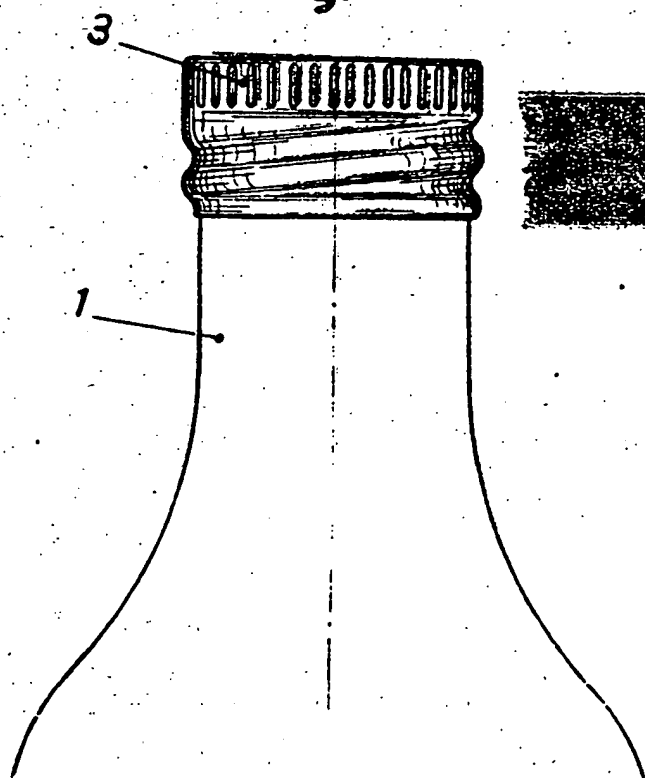


Fig. 4

